zio interessato, non perchè veramente credessero ciò contrario in genere alla Nobiltà, ma perchè parve loro far egli alcuna presunzione in contrario, od almeno niuno argomento dare di lei (1), e d'indi il pregiudizio dilatatosi gli animi di tutti i Milanesi corruppe.

Non alcuna viltà del commercio adunque, non alcuna ripugnanza col carattere di Nobile, non alcun sensato raziocinio hanno degradato il commercio, ma sì un vano pregiudizio ciecamente adottato, ed autorizzato da una Legge ingiusta, perchè alla ragione contraria, vana perchè ille-

(1) Egr. Sitoni luog. cit. §. 20. 23. 24. Dispac. di S. M. Maria Teresa de' 17. Giugno 1760.